

## NOTE METODOLOGICHE

### TAVOLE III.5 - III.8 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

La tavola III.5 quantifica le risorse assegnate dal Cipe al finanziamento degli strumenti della Programmazione Negoziata e le decisioni di concessione di tali finanziamenti agli specifici strumenti approvati e/o stipulati o in corso di stipula.

Le risorse considerate sono quelle a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate (artt. 60 e 61, legge 289/2002) già Fondo per le aree depresse (legge 208/1998) e quelle derivanti, per i patti approvati con procedura UE, dal cofinanziamento nazionale e comunitario. Non sono pertanto inclusi: le assegnazioni e le concessioni di finanziamento per i contratti di programma finanziati con la legge 64/86; i cofinanziamenti regionali per patti territoriali e contratti di programma; le assegnazioni e concessioni di altri fondi, di diversa provenienza, relative ai contratti d'area.

I dati utilizzati per l'elaborazione della tavola sono di fonti Cipe, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Attività Produttive, quest'ultimo subentrato nel corso del 2001 nelle competenze del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative agli strumenti considerati, ad eccezione di quelle riguardanti i patti approvati con procedura UE.

Per i contratti di programma parte del finanziamento concesso rispetto alle risorse assegnate agli stessi risulta coperta da 103,3 milioni di euro da aggiungersi alle assegnazioni, non inclusi nella tavola in quanto attribuiti in periodo antecedente il 1998, e da 302,7 milioni di euro di risorse residue derivanti dalla legge 64/86 di cui fu decisa l'utilizzazione per gli impegni evidenziati. Tali impegni riguardano infatti contratti di programma che, rispetto a quelli finanziati con la citata legge, seguono una diversa procedura, disciplinata dalla delibera Cipe sulla materia del 25 febbraio 1994.

I dati stimati per gli anni futuri sono, di anno in anno, oggetto di rimodulazione, con legge di bilancio, in funzione della revisione delle previsioni relative al profilo temporale delle necessità di impiego delle risorse concesse.

Le tavole III.6a, III.6b e III.6c elaborano dati, di fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Attività Produttive, di carattere strutturale (investimenti, oneri e nuova occupazione) e di monitoraggio finanziario (erogazioni) dei patti territoriali nazionali.

Tali tavole forniscono un quadro sia statico che dinamico sulle attivazioni dello strumento patto.

Viene definito attivo il patto per il quale sia stata effettuata almeno un'erogazione del contributo statale; nel momento in cui infatti, a seguito dell'espletamento di un iter procedurale composto da diverse fasi, si arriva all'erogazione delle risorse al beneficiario finale, può cominciare il monitoraggio sull'andamento finanziario del patto, ormai appunto considerato attivo.

La tavola III.6.a "Patti territoriali nazionali: attivi e non attivi" fornisce, sul complesso dei patti nel tempo approvati, un riepilogo statico della situazione delle attivazioni compiutesi al 31 dicembre 2003.

I patti vengono distinti in tre gruppi caratterizzati da una diversa connotazione normativa. Esiste infatti una normativa generale di riferimento applicabile integralmente a tutti i patti che non abbiano una specializzazione settoriale, in relazione alle iniziative imprenditoriali in essi incluse, nei settori dell'agricoltura e della pesca; questi patti sono identificati come "patti generalisti". Tale normativa è il frutto di un'evoluzione e di una modifica delle iniziali previsioni che hanno determinato la distinzione fra patti generalisti definiti di prima e seconda generazione in funzione del riferimento alle regole originarie o quelle nuove attualmente vigenti.

La previsione, inoltre, di un adattamento della normativa generale alle caratteristiche specifiche dei settori citati ha condotto, infine, all'identificazione della distinta categoria dei patti cosiddetti specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca.

I dati sono forniti, quindi, con riferimento a tali categorie, individuando per ciascuna di esse i patti attivi e non attivi secondo la definizione in precedenza fornita.

Gli investimenti indicati sono sia quelli relativi alle iniziative imprenditoriali che agli interventi infrastrutturali inclusi nei patti.

La tavola III.6.c permette di dinamicizzare e di regionalizzare il quadro delle attivazioni. Risulta evidenziato il progredire numerico delle attivazioni nel tempo ed anche l'entità del dato finanziario realizzato dai patti attivi; periodo per periodo, e, nella tavola III.6.b "Patti territoriali nazionali attivi regionalizzati: erogazioni complessive", nel complesso dell'intervallo temporale considerato.

La tavola III.6.d "Patti Territoriali per l'Occupazione" (Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze) si riferisce ai 10 patti approvati con procedura europea. I patti sono finanziati con risorse comunitarie, inclusive del cofinanziamento nazionale a valere sulla legge 183/87 (POM Sviluppo locale, concluso il 31.12.2001) e da ulteriori risorse nazionali riferite al Programma aggiuntivo, in corso di realizzazione, finanziato con legge 208/98. Le risorse totali comprendono il complesso delle fonti di finanziamento. I due patti Sangro Aventino e Appennino centrale seguono le medesime procedure, ma sono finanziati esclusivamente con risorse nazionali. L'occupazione permanente è l'occupazione totale attesa a regime. Il dato relativo alle erogazioni si riferisce ai pagamenti effettuati dai Soggetti Intermediari Locali (SIL) responsabili dei Patti ai soggetti partecipanti al patto coerentemente con l'avanzamento degli investimenti.

I dati esposti nelle tavole III.7 e III.8 sono di fonti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Attività Produttive.

Nella tavola III.7 i valori dei contratti comprendono anche quelli degli eventuali protocolli aggiuntivi. Il numero di iniziative e i valori degli investimenti indicati includono i dati relativi sia alle iniziative imprenditoriali che agli interventi infrastrutturali. Le erogazioni riportate sono soltanto quelle a valere su finanza Cipe.

La tavola III.8 rappresenta la situazione delle approvazioni dei contratti di programma che seguono nuove regole, come sopra accennato, rispetto a quelle dei contratti di programma finanziati con la legge 64/86.